

OSINOCARUA BICENTENARIO

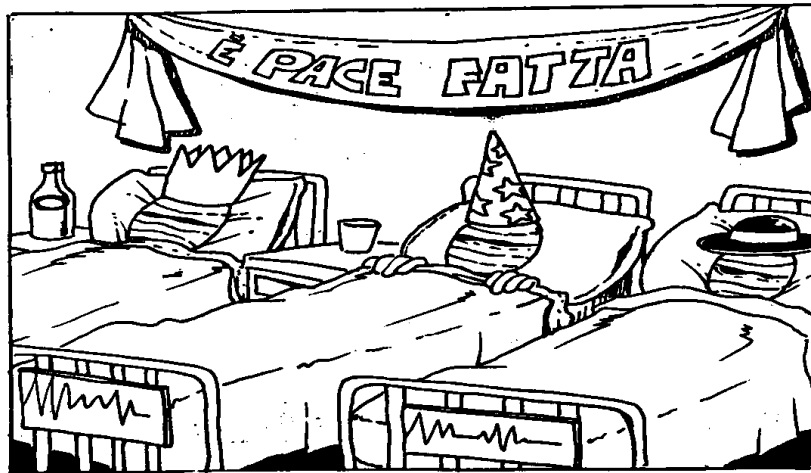
# Prg di Lugo, la parola all'assessore Graziani

di M. Z.

**"Verranno accolte molte delle critiche dei cittadini"**

Dopo le tensioni, gli scontri e le polemiche il Piano regolatore di Lugo arriva ad un suo primo punto fermo: è scaduto il termine per la presentazione delle osservazioni critiche da parte dei cittadini e comincia la fase finale, quella che porterà alla definitiva approvazione di questo progetto di sviluppo della città. Il nostro interlocutore è questa volta ufficiale, è l'assessore competente, Gaetano Graziani, e con lui abbiamo voluto ricostruire quel che è avvenuto e quello che potrà succedere.

*continua a pagina 4*



# ...l'assessore Graziani

CONFERENZA  
D'OPINIONE  
DICIEMBRE

continua da pagina 1

**Parliamo da una constatazione: sulle colonne di questo giornale abbiamo chiesto un dibattito il più allargato possibile. C'è stato?**

"Direi proprio di sì. Abbiamo partecipato ad un numero incredibile di assemblee, ci siamo confrontati con tutti quelli che avevano interessi collettivi o privati e sono stati 20 giorni di fuoco e di costante impatto con la cittadinanza."

**E' stata colta la novità di questo Piano regolatore?**

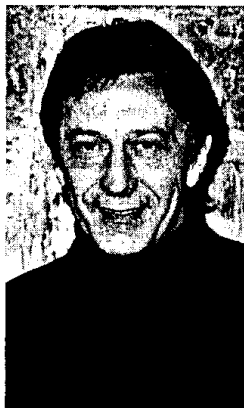
"Per rispondere a questa domanda devo fare una premessa. Noi siamo arrivati a questo Piano da una precedente esperienza urbanistica ispirata ad una politica attenta e sensibile ad incrementare lo sviluppo e ad accogliere quindi tutte le possibilità economiche e sociali, le esigenze individuali e della comunità. Era una fase di grande espansione urbana e di trasformazione del territorio determinata dalla rapida crescita economica e dal conseguente bisogno di nuovi insediamenti produttivi e residenziali. In molti casi, però, le previsioni sono risultate insufficienti rispetto alle potenzialità del territorio e si intervenne in modo generalizzato, con un numero considerevole di varianti. Oggi siamo in una fase di transizione comunque modificata rispetto al passato e, in prospettiva, gli insediamenti produttivi avranno bisogno più di qualità che di quantità. Di conseguenza finirà per calare anche la pressione delle esigenze abitative. Attualmente, infatti, la pianificazione è attenta alla riqualificazione urbana, ambientale e sociale, al recupero delle aree cittadine degradate e a ridefinire un nuovo dinamismo dei centri storici."

Non sto dicendo cose nuove, uso una terminologia che è ampiamente utilizzata nel volume che la Regione ha pubblicato e che ha per oggetto la riforma urbanistica."

**Torniamo alla domanda: è stato capito l'impianto del Piano regolatore?**

"Dico che i cittadini hanno prima voluto riflettere, poi si sono confrontati e alla fine abbiamo verificato che sulle linee guida non c'erano contrasti."

Si è chiesto, invece, di tener pre-



senti alcuni aspetti della nostra tradizione agricola e di rivedere, conseguentemente, alcuni indici di fabbricabilità."

**Sul suo tavolo, per usare questa metafora, sono arrivate 400 osservazioni. Esiste un filo comune fra loro?**

"Dobbiamo ancora esaminarle bene, ma penso di poter individuare alcuni filoni. Alcune osservazioni chiedono la correzione dei piani particolareggiati, altre puntano ad una revisione di alcuni indici di fabbricabilità, altre ancora riguardano errori materiali della cartografia. La parte più consistente è comunque legata alla possibilità di rivedere gli indici di fabbricazione."

**Abbiamo colto, in tanti interlocutori, un corposo malumore nei confronti della macchina comunale, accusata di una buona dose di inefficienza. Quale il punto di vista dell'assessore?**

"Gli uffici vanno bene. Il malumore c'è sempre stato e sempre ci sarà, ma voglio ricordare che queste persone hanno lavorato bene proprio in una fase nella quale era fortissima la pressione dei cittadini e altrettanto forti quella determinata dall'introduzione di nuove tecnologie."

**Come vi comporterete verso le osservazioni dei cittadini?**

"C'è stato un forte contributo al dibattito da parte delle circoscrizioni e degli ordini professionali e quindi sono in grado di dire che l'amministrazione è orientata a presentare un'osservazione al Piano regolatore che ci permetta di accogliere le critiche della popolazione e delle associazioni."

# Ritorniamo sull'area

CONFERENZA  
D'OPINIONE  
DICIEMBRE

di Stefano Russino

Esattamente sei mesi fa intervenivo su questo periodico, ospitato con la solita cortesia dal Direttore, per segnalare la fase ormai finale di una nuova attività di programmazione di "area" a livello sovracomunale (anzi, più precisamente, a livello di comprensorio lughese allargato al Comune di Russi) che avrebbe portato di lì a poco alla redazione di un Piano d'Area Vasta con ambizioni di armoniosa integrazione e di crescita coordinata, appunto, dell'area. Nel mese di Ottobre il tanto atteso Piano d'Area - redatto dallo stesso studio tecnico che ha disegnato il P.R.G. di Lugo tuttora in pieno iter di approvazione - è stato presentato all'Assemblea dei Consigli comunali del Comprensorio, riunitasi a Lugo. Il Piano vale per adesso come base di lavoro sulla quale fare convergere gli sforzi prossimi venturi delle singole amministrazioni comunali: è una forma nuova di coordinamento e di concertazione, cui i dieci Comuni hanno volontariamente dato vita al fine di affrontare tutti insieme punti qualificanti quali le infrastrutture, lo sviluppo economico, le aree produttive, i temi ambientali. Lo spirito appare essere quello di un lavoro "di gruppo" che consenta l'espansione dell'area senza ostacolare lo sviluppo delle singole identità municipali ed anzi valorizzando di queste ultimi gli aspetti e le peculiarità più rimarchevoli.

Va detto che il progetto in sé alimenta qualche interesse, se non altro perché una politica di area (oculatamente condotta) può portare, quantomeno all'immediato beneficio di sgravare le casse comunali dai pesi sostenuti per i costi ripetitivi dei servizi, con la conseguenza di liberare qualche risorsa in più da reinvestire magari in nuovi obiettivi di sviluppo. Tuttavia va anche aggiunto che la genericità e la vaghezza dei contenuti attuali del Piano d'Area Vasta impediscono di ricavarne una

Impressione ben definita: bisognerà giocoforza sospendere il giudizio sul merito in attesa che i contributi apportati dalle singole amministrazioni chiariscano con maggior linearità la tipologia delle soluzioni individuate.

Quello che appare, comunque, come il grosso limite dell'intera programmazione d'area è il fatto che il Piano d'Area Vasta una volta completo in tutte le sue parti viene a collocarsi a metà strada tra i P.R.G. dei singoli Comuni ed il Piano Territoriale di Coordinamento delle Province: ogni Comune dovrà scegliere se e come vincolarsi ai contenuti del Piano per poi impegnarsi a mantenere quel grado di vincolo, però la Regione ha trasmesso alle sole Province la delega all'approvazione di tutti gli strumenti urbanistici (e quindi, ovviamente, dello stesso Piano d'Area Vasta). Accadrà, in una parola, che i contenuti del Piano verranno discussi non solo fra i Comuni del comprensorio, ma anche fra questi e la Provincia, titolare ultima dell'imprimatur.

Si verranno così a creare svariati livelli di concertazione-contrattazione, con buona pace di tutti coloro i quali hanno sognato un'"area" libera di realizzare le proprie istanze: a metter la firma finale, che è quella che conta, provvederà la Provincia. La subordinazione alle decisioni provinciali, debitamente confermata dai rappresentanti della Provincia intervenuti la sera della presentazione lughese del Piano, non può non deludere: l'utilizzo di risorse umane ma anche economiche, il Piano è pagato esclusivamente dai dieci Comuni, che si dividono la spesa di 240 milioni in proporzione dei rispettivi abitanti) rischia di essere poi frustrato da decisioni piovute dall'alto. Speravamo che i termini della questione non fossero proprio questi.

Stefano Russino è capogruppo di Rin. Lugo/Forza Italia

# MILLE E UN NATALE 1998-99

*Giuliana  
Dionisio*

**NATALE E LE ARTI**  
Chiesa del Carmine, Piazza Trisi

**CONCERTI D'ORGANO** - Incontri musicali sull'organo Callido

25 e 27 dicembre - 1 e 6 gennaio, ore 17,45  
Chiesa del Carmine, Piazza Trisi

**NATALE NEL MONDO** - Concerto vocale - 19 dicembre ore 21,00

"Coro Exultet" di Lugo diretto da **Donatella Piva**

"Nuova Armonia" di Massalombarda diretto da **Vito Baroncini**  
Per informazioni tel. 0545-45746

Chiesa di San Francesco di Paola, via Garibaldi

**CONCERTO AL NATALE** - 20 dicembre ore 16,30

Esibizione della "Cappella di Santa Maria"

Organista: **Maria Grazia Filippi** - Direttore: **Don Carlo Marabini**  
Per informazioni tel. 0545-22586

Chiesa del Carmine, Piazza Trisi

**CHRISTMAS CELEBRATION** - Concerto - 29 dicembre ore 21,00

Coro dei Malerbi diretto da **Antonio Pantaneschi**  
Per informazioni tel. 0545-38561

Pescherie della Rocca, Piazza Garibaldi

**NATALE AL MERCATO**  
Le musiche, le luci e i colori dello shopping in Centro Storico.

**MERCATO ORDINARIO**: mercoledì 23 e 30 il settore agro-alimentare è protratto fino alle ore 15,00

**MERCATO STRAORDINARIO**: domenica 6 - 13 - 20 dicembre 1998

**MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO**: domenica 13 dicembre

Logge del Pavaglione dalle ore 8,00 alle ore 20,00

Rocca Estense, Piazza Baracca

**IL GIARDINO DI NATALE** - Decorazioni di luci e colori. Per tutto il periodo natalizio.

**NATALE PER LE STRADE**  
Via Baracca

**BOMBOLONI CALDI**  
domenica 6 dicembre dalle ore 15,00 alle ore 19,00

I commercianti di via Baracca offrono bomboloni appena fatti: buonissimi.

**CIRCO BIDON**  
domenica 13 dicembre dalle ore 15,00 alle ore 19,00

I commercianti di via Baracca con la collaborazione del Comune di Lugo propongono una grande animazione di qualità con gli artisti del Circo Bidon.

**NATALE AL TONDO**

Sala Polivalente Centro Sociale "Il Tondo", via Lumagni 30

**PROGETTO AUSILIO E NOZZE D'ORO** - Festa e incontro

13 dicembre ore 15,00. Per informazioni tel. 0545-25661

31 dicembre dalle ore 20,30 in poi

**SAN SILVESTRO AL TONDO** - Veglione di fine anno

**LA BEFANA VIENE AL TONDO**  
mercoledì 6 gennaio ore 15,00

**NATALE A TEATRO**  
Teatro Rossini, Piazza Cavour 1

**DUE SERATE DI MUSICA BRASILIANA**  
15 dicembre ore 20,30

"Tudo Lirô" nell'operetta "A Nova do Condutor" di Noel Rosa

16 dicembre ore 20,30 "E Tudo Cena Dela" di Marcio Coelho

Concerto di bossanova, samba e tico-tico.  
Per informazioni tel. 0545-38542

**AMICI DELL'ARTE** - Inaugurazione Stagione Concertistica

22 dicembre ore 20,30 - Concerto del pianista **Denis Zardi**  
Per informazioni e prenotazioni tel. 0545-38542

**OMAGGIO A GERSHWIN** - Nel centenario della sua nascita.

23 dicembre ore 20,30 Inaugurazione Anno Accademico Università per Adulti

Al pianoforte **Patrizia Prati** e **Alba Tasselli**, soprano **Rosalba Scutieri**.  
Per informazioni tel. 0545-38542

**SOLIDARIETA' A NATALE**  
Dal 1 al 31 dicembre: **HAPPY CARD** - Lotteria a favore della ristrutturazione della Chiesa del Carmine. Per informazioni tel. 0545-22567

Dal 5 dicembre in Largo Relencini: **MERCATINO EQUO SOLIDALE**

e solidarietà con l'acquisto del libro "Aquiloni su São Bernardo".

Il 13 - 19 e 20 dicembre in Largo della Repubblica, Loggiato Pavaglione

**MOSTRA VENDITA** di oggetti realizzati dai ragazzi della Scuola Media "F. Baracca" a favore del Progetto São Bernardo

A cura del Comitato di Solidarietà Lugo - São Bernardo.  
Tel. 0545-38411

Il 6 dicembre in Piazza Baracca: **GIORNATA DEL NUOVO DONATORE**

A cura dell'AVIS di Lugo. Tel. 0545-34157

Il 13 dicembre in via Baracca: **RACCOLTA DI BENEFICENZA**

a cura della Compagnia delle Opere di Lugo. Tel. 0545-22720

Il 20 dicembre in Largo della Repubblica: **SOLIDARIETA' AI BAMBINI DELLA BIELORUSSIA**

a cura della Pubblica Assistenza Città di Lugo. Tel. 0545-900112

**TENDE DI NATALE 1998** - Solidarietà a cura dell'AVIS.

Dal 19 al 23 dicembre ore 14,30 - 19,30 in Largo Baruzzi a Lugo.

Il 24 dicembre ore 14,30 - 19,30 in Piazza Dell'Unità d'Italia a Voltana.

Associazione Volontari Servizio Internazionale. Tel. 0545-22720

e per finire...

Piazza Baracca **IL GRAN FINALE**

A cura del Centro Giovani e Arts & Crafts.

giovedì 31 dicembre 1998 dalle ore 22,30 in poi.

Dopo il grande successo dello scorso anno, la Festa di Piazza a Lugo si fa ancora più bella.

Le magiche luminarie del Pavaglione e del Giardino Pensile faranno da cornice al teatro-danza della "Teddy Bear Company" e alle evoluzioni musicali sui trampoli degli artisti del "Cetrangolo".

Musiche, balli e vin brulé, e dopo gli auguri alla città da parte del Sindaco, un grande brindisi collettivo e poi tutti a naso in su per gli splendidi fuochi d'artificio sulla Rocca.

E per chi ha voglia di ballare la Piazza è tutta sua.

Chi è interessato a partecipare attivamente alla realizzazione della Festa con mascheramenti o musiche, può rivolgersi al tel. 0545-38561

Si ringraziano per la collaborazione:

CAPPELLA MUSICALE "SANTA MARIA" - CHIESA DEL CARMINE

COMMERCIANTI VIA BARACCA - PRO LOCO - CEVICO

COMMERCIANTI PAVAGLIONE - CENTRO SOCIALE "IL TONDO"

COMMERCIANTI DI S. LORENZO - ISTITUTO MUSICALE MALERBI

Per informazioni sul Programma Generale: **INFORMACITTADINI-UFFICIO TURISMO** tel. 0545-38444 / 38556

**PRO LOCO** tel. 0545-22567

# Un libro speciale

*Giuliana  
Dionisio*

di **Antonio Tagliani e Giulia Visani**

## "Aquiloni su Sao Bernardo"

Dedicato a Don Leo Commissari il libro di Gianni Bartolotti è stato pubblicato grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo e alla Banca di Romagna. E' in vendita presso tutti i Comitati.

Nel settembre scorso nell'ambito della Fiera Biennale di Lugo è stato presentato il libro "Aquiloni su Sao Bernardo", nato da una ricca ricerca fotografica condotta con passione e rispetto da Gianni Bartolotti, i cui brevi testi poetici impreziosiscono l'opera; il tutto stato poi organizzato in una felice impaginazione grafica da Luciana Tomada.

Ma non è solo un libro di fotografie, un libro di parole; l'opera appare in realtà una testimonianza concreta alle alte parole di Don Nicola Silvestri che, presentando nel 1991 il Progetto di Solidarietà - Lugo - Sao Bernardo, così affermava: "Il progetto di Dio, o passa attraverso un disegno politico se no è cosa astratta!"

Il testo, infatti, sottolinea in modo forte una esperienza di solidarietà che consolida ulteriormente le basi del ponte sull'oceano che unisce Sao Bernardo del Brasile a Imola, Lugo, Mordano, Bubano, Castel Bolognese e Bagnara. Il

nostro progetto politico, appunto.

Gianni Bartolotti è andato a Sao Bernardo, lo ha fotografato e lo ha portato a tutti noi. Per molti che non sono ancora stati là, dopo aver avuto la possibilità di leggere e di ascoltare, ora c'è quella di vedere.

Di vedere cosa si è fatto dei loro soldi e in quale contesto sociale e con quale obiettivo sono stati spesi. Soprattutto hanno la possibilità di vedere attraverso l'esempio dei sacerdoti e delle suore come l'amore per il prossimo possa essere vissuto nella realtà di tutti i giorni, quella che Gianni ha fotografato. Per chi a Sao Bernardo è stato, questo libro è un modo per riaffermare e tenere ben saldi in mano i fili della memoria che continuano a legarlo al Brasile come spaghi di aquiloni dati al vento dai bambini.

Per tutti il libro è la possibilità di fare un regalo a se stessi, ai propri familiari, agli amici e ai conoscenti: difficile pensare, ad esempio, come dopo il prossimo Natale possa mancare in ogni casa il libro che fotografa una esperienza tanto rilevante nella storia del nostro territorio.

L'intero ricavato per la vendita del libro (L.35.000 a volume) sarà investito per sostenere la continuità del progetto.

# Caro direttore,

*Giuliana Dionisio*

Caro direttore, mi avevi chiesto un parere sulla Variante al Piano Regolatore del Comune di Lugo. Purtroppo non posso accontentarti. Per due ragioni: una perché non sono un esperto del ramo tale da espormi su un giornale, due, perché non sono riuscito a decifrare se non a sprazzi, il fascicolo pubblicato.

Il fatto è che questa cosa mi risulta sia capitata anche ad altri cittadini. Ovviamente è colpa nostra, che non abbiamo avuto capacità e pazienza nella lettura. E però mi, chiedo: visto che si è

deciso di abbandonare il linguaggio assurdo-burocratico, a tutela dei cittadini, non credi che si debba superare anche il linguaggio arduo-tecnico?

Soprattutto quando si cerca un rapporto con tutti i cittadini. Ad esempio: se un insegnante, come sarebbe anche giusto, distribuisce il fascicolo ai suoi alunni, allo scopo di discuterne poi insieme, pensi che la cosa sarebbe così agevole?

**Giuliano Guerra**

## A Lugo il trionfo de "Litaliana in Algeri" di Mosca

CENCOU LA  
dicembre

Ancora una volta il Teatro Rossini di Lugo si segnala per un'operazione non facile: la messa in scena di uno spettacolo appartenente a quella parte del repertorio operistico sette - ottocentesco dimenticato dal grande pubblico. Così il 17 u.s. sul palcoscenico lughese è stata presentata "Litaliana in Algeri" di Luigi Mosca, opera che ha visto la luce ben cinque anni prima di quella omonima, e molto più nota, di Gioacchino Rossini.

Il testo del libretto per entrambe le opere è quello di Angelo Anelli. L'opera racconta la storia di Mustafà, Bey di Algeri, che stanco della moglie Elvira, docile e sottomessa, cerca di sbarazzarsene dandola in sposa al suo schiavo italiano Lindoro per unirsi poi ad Isabella, italiana catturata per lui dai suoi pirati ma già legata sentimentalmente a Lindoro.

Risolve il pasticcio amoroso la bella Isabella che mette nel sacco il Bey, ricostituendo nel lieto fine le coppie originarie.

La possibilità di riportare sulle scene quest'opera, dimenticata da 190 anni, si deve al lavoro di studiosi del calibro di Paolo Fab-

bri e Maria Chiara Bertieri, che hanno recuperato il manoscritto originale di Mosca realizzandone una prima revisione critica.

L'allestimento lughese porta la firma del regista Franco Ripa di Meana mentre scene e costumi sono di Marco Capuana e Silvia Aymonino.

La vicenda viene in qualche modo "attualizzata" vestendo i protagonisti con abiti ispirati agli anni '60 / '70, e con scenografie che ricordano le sigle tutto miele di certe soap opera.

Bravi gli interpreti tra cui spiccano le voci di Cristina Sogmaister, la combattiva e seducente Isabella e di Stefano Rinaldi Miliani, impegnato nel ruolo del buffo e un po' patetico Mustafà. Brava l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini" diretta per l'occasione dal Maestro Andrea Molino.

Il prossimo appuntamento con la lirica è per il 16 aprile con l'"Elena da Feltre" di Saverio Mercadante.

La stagione di prosa del Rossini si apre il 1° dicembre con "La ragione degli altri" di Luigi Pirandello (in cartellone fino al 4 dicembre), mentre la rassegna "Ultima generazione" propone al pubblico lo spettacolo di Raffaello Baldini "Carta Canta", con il bravo Ivano Marescotti, il 10 dicembre, e "Come naufraghi in un mare di città" di Ugo Chiti il 18 dicembre.

correns  
RA/5 2/12

## COMUNE Patto territoriale finalizzato allo sviluppo agroalimentare

Il consiglio comunale di Lugo ha aderito (voti favorevoli di Ds, Verdi, Rifondazione, Ppi, Pavaglione, Cdu; astenuta Forza Italia; contraria Italia tricolore) al "Patto territoriale per la qualificazione del sistema agroalimentare della provincia di Ravenna". Gli obiettivi principali del Patto, che verrà elaborato da "Nomisma", sono: promuovere la crescita economica e l'occupazione, accelerare processi di sviluppo territoriale, riqualificare la spesa pubblica e privata. Per dar vita al progetto esecutivo del Patto territoriale è stato predisposto un accordo di programma che vedrà l'adesione di enti pubblici (Provincia, Regione, Camera di commercio, Comuni, Comunità montana dell'appennino faentino) e privati (cooperative di garanzia, associazioni di categoria, imprese, centrali cooperative, istituti di credito).

«Questo progetto — ha spiegato l'assessore comunale alla programmazione economica, Gaetano Graziani — nasce dalla necessità di dare maggiore organicità nelle politiche a sostegno del sistema agroalimentare della provincia». Il tutto nell'ottica di perseguire un obiettivo fondamentale: l'inserimento di logiche e sistemi che consentano di valorizzare la competitività dell'intero comparto agro-alimentare ravennate; questo non solo a livello agricolo e di trasformazione, ma anche in termini di servizi alle imprese e al territorio. Il Patto prevede perciò, tra l'altro, l'elaborazione di progetti di concentrazione, fusione e capitalizzazione d'impresa; nuovi insediamenti e investimenti per il recupero di competitività degli impianti; l'ideazione di programmi finalizzati all'attivazione di progetti formativi di figure professionali funzionali al moderno sistema agro-industriale.